

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"MARIA IMMACOLATA"**

Suore Figlie di San Francesco di Sales
via Paioli 1 – 44012 Bondeno (FE)

OCCHIO ALLA NATURA!



**RISCOPRIAMOLA, RISPETTIAMOLA,
AIUTIAMOLA!!!**



anno scolastico 2021-2022

PREMESSA

Il progetto educativo dell'anno scolastico 2021-2022 "*Occhio alla natura!*" è stato pensato durante i mesi di pandemia del 2020 e nel conseguente lock-down, dove le insegnanti, i formatori e soprattutto negli ambiti più specializzati, come in campo sanitario, indicavano di attuare un modello di scuola che si svolgesse, finalmente, anche all'aperto, negli spazi verdi scolastici e aree pubbliche del territorio.

Infatti, le potenzialità educative di un diretto contatto con la natura sono note da almeno un secolo.

La natura, fin dalla prima infanzia, è intesa come occasione di esperienza diretta che collega le persone con i sistemi ambientali, sviluppano conoscenze, empatia, benessere e consapevolezza.

L'osservare la natura con occhi diversi, insegna ai bambini a farsi domande, a formulare ipotesi, interrogarsi sulla realtà in cui si vive e sulla sua complessità.

In sintesi, i bambini acquisiscono, in modo naturale e contestualizzato, quelle competenze trasversali ormai indispensabili per affrontare il mondo di oggi, in tutte le dimensioni della vita e della conseguente sostenibilità qualitativa.

Ecco perché, noi insegnanti, stiamo ripensando ad un nuovo rapporto tra "*dentro*" e "*fuori*", riprogettando il cortile e i giardini della scuola.

Incominciamo così, un passo alla volta, ad utilizzare la didattica "*outdoor*", uscire dai banchi e dalle aule per imparare a sporcarsi le mani.

È la scuola all'aperto, la nuova tendenza educativa, dove ci si convince sempre più dei benefici psico-fisici derivanti da un approccio educativo incentrato sull'interazione con la natura, dove si esce dalla scuola anche quando piove, equipaggiati da mantelli impermeabili e stivali in gomma.

Ciò comporta un miglioramento delle condizioni di salute, pochi malanni stagionali e ottimo profitto scolastico.

Il nostro progetto, con ciò, ha come finalità la conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino e mira alla sua formazione come futuro cittadino, consapevole del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda, il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.

L'intervento educativo della scuola, attraverso una pedagogia attiva, risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

Molto importante sarà rieducare adulti e bambini insieme ad una logica che abbia a cuore la natura per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già con le piccole azioni di ogni giorno possono essere evitate, così come la consapevolezza dei crescenti problemi d'inquinamento.

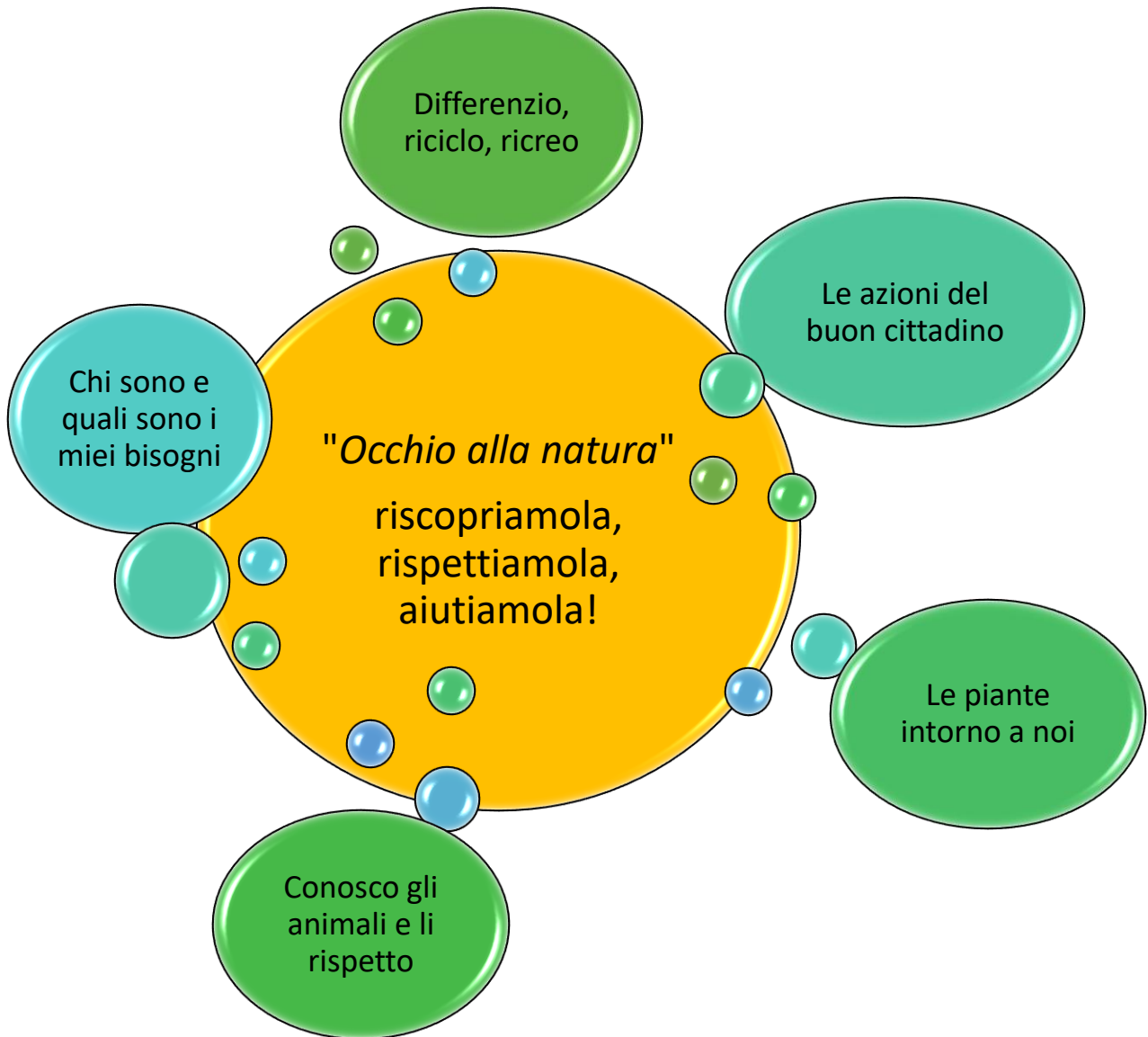
Saranno coinvolte, in questo lavoro, anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo al fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.

La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli Enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla formazione dei “piccoli cittadini”.

Speriamo, inoltre, di poter fare esperienze di piccole uscite didattiche, COVID permettendo, sul nostro territorio, ricco di una vasta flora e fauna dovuta al bacino fluviale del Po.



NUCLEI TEMATICI



PERSONE COINVOLTE

Tutti i bambini della scuola divisi in gruppi di 3, 4 e 5 anni;
Docenti, educatrici e suore.



TEMPI E SPAZI

Il progetto percorre tutto l'anno scolastico.

I tempi funzionali allo svolgimento delle attività didattiche partono dai bambini e tengono conto dei loro bisogni e dei loro percorsi di apprendimento, cercando di mantenere sempre viva la loro attenzione. Possono quindi, durante il percorso, subire delle modifiche in base alle risposte dei bambini stessi e alla futura situazione sanitaria territoriale e nazionale.

Sulla base delle nuove direttive nazionali e nella consapevolezza di vivere ancora un momento di emergenza sanitaria, nel tentativo da parte di tutte le forze in campo di contenere il virus COVID-19, il nostro modo di fare scuola, e di proporre il progetto educativo, potrà subire delle varianti, rispetto ai tempi e agli spazi scolastici.

Anche quest'anno, purtroppo, non ci saranno momenti di scambio, di aggregazione tra i diversi gruppi e momenti di intersezione. I tempi avverranno all'interno di ogni gruppo-sezione (cd. *bolle*) per la:

- Condivisione di esperienze;
- cogestione di attività;
- confronto tra pari;
- apprendimenti mirati e specifici;
- sviluppo dell'autonomia e delle organizzazioni personali;
- sviluppo della creatività e dell'inventiva.

Per quanto riguarda gli spazi prevediamo l'utilizzo:

- delle diverse sezioni, ognuna per il proprio gruppo, con angoli strutturati;
- salone;
- spazi esterni: cortile e giardino.

Ogni spazio è vissuto come opportunità di esperienze di gruppo ma è anche insieme di regole che oggi, più che mai, devono essere rispettate, dichiarate, rese riconoscibili e condivise, perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Ogni spazio, inoltre, sarà individuato per ogni gruppo di bambini, evitando che le diverse sezioni vengano in contatto, e debitamente sanificato in caso di scambio.

MATERIALI



- ✓ materiali di cancelleria;
- ✓ materiali strutturati e non;
- ✓ libri, immagini, materiali audiovisivi;
- ✓ tv, computer, stereo;
- ✓ materiali riciclati e di recupero;
- ✓ percorso sensoriale da esterno.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione avverrà su due livelli:

- per la scuola: attraverso registrazioni, annotazioni, relazioni, fotografie dei momenti e delle attività più significative;
- per la famiglia: attraverso disegni, lavoretti, fotografie, video e un quaderno finale che raccoglierà tutti gli elaborati e le produzioni dei bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono parte integranti della progettazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto stesso.

Gli obiettivi sono stati predisposti in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere.

Al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno, saranno predisposte griglie di rilevazione *in itinere*, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il processo di valutazione mirerà a:

- evidenziare le mete, anche minime, raggiunte;
- valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;
- individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate per migliorare la sua competenza e la sua identità;
- leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutandone i progressi.

I criteri di valutazione saranno:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte;
- capacità di rappresentare e spiegare eventi, formulare previsioni e ipotesi.

Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevederanno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e un confronto dei progressi conseguiti nelle attività.

Valutare per assicurare alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni.



Progetto accoglienza

1ª UNITA' DIDATTICA:

CHI SONO? QUALI SONO I MIEI BISOGNI?



Per gli alunni che incominciano la scuola è una fase estremamente delicata, sia per i nuovi iscritti, sia per chi già frequenta.

La separazione dal proprio nucleo familiare è sempre un momento un po' traumatico, assume un significato profondo dal punto di vista emotivo, psicologico e relazionale.

Per questo è fondamentale gestire l'accoglienza al meglio.

L'obiettivo è di costruire un ambiente giocoso e armonico, in cui i bambini dovranno essere felici di recarsi ogni giorno.

In questo contesto si cercherà di creare anche un rapporto costruttivo con i genitori, solo così sarà possibile superare, eventualmente, piccole e naturali difficoltà.

Il percorso di inserimento e integrazione sarà così strutturato:

- illustrare, introdurre all'uso degli spazi e dei materiali di destinazione comune;
- incentivare la condizione di esperienze cercando di far relazionare i bambini tra loro in modo naturale. Ascoltando racconti di piccole esperienze, ricordi, aneddoti è un modo per incontrare l'altro ed abituarsi alla sua presenza;
- calmare piccole ansie o agitazioni legate alla nuova situazione: giochi ed esercizi da fare in squadra e in piccoli gruppi, agevolando lo scambio e la collaborazione, incontrandosi così in modo naturale e giocoso, conoscendosi meglio.

Tutte le attività dovranno essere monitorate dalle insegnanti che avranno il compito di comprendere quali funzionano meglio e quali andranno modificate e/o sostituite.

FINALITA'

Creare un ambiente sereno ed accogliente che favorisca le relazioni positive tra bambini e adulti.

OBIETTIVI

Saper organizzare un ambiente di apprendimento in cui il bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento con proposte educative e didattiche che gli permettano di vivere esperienze significative per sviluppare competenze.

TEMPI E SPAZI

Il periodo stimato per questa unità didattica è tra settembre e ottobre. Gli spazi utilizzati saranno soprattutto gli ambienti esterni, per gli inserimenti (cortile e giardino), e gli ambienti interni della scuola.

ATTIVITA'

Contenuti:

- attività di accoglienza, di incontro, di ascolto, di benessere nel gruppo sezione;
- scoperta e condivisione di gesti di amicizia con i coetanei nei giochi spontanei e strutturati;
- io sono: il mio nome, le "tracce del mio corpo", i miei sentimenti, la mia famiglia, la mia storia, il mio paese, i miei giochi, i miei gusti e preferenze, i miei sogni;
- io nella comunità scuola: le regole per star bene insieme;
- io e i miei bisogni: educazione alla salute, sport, alimentazione;
- osservo, esploro, imparo, vivo con il mio corpo nuove esperienze che mi aiutano a crescere nel rispetto dell'ambiente che mi circonda.

METODOLOGIA

Si cercherà di dare ai bambini gli strumenti necessari per favorire lo sviluppo della personalità, utilizzando il gioco, la fiaba, l'attenzione al linguaggio vocale e corporeo.

Si creeranno laboratori per lo sviluppo della creatività, con l'utilizzo di immagini affinché si formi uno spirito critico.

Attraverso momenti di dialogo e di attività grafico-pittoriche si porrà particolare importanza agli aspetti emotivi e relazionali cercando, così, di creare un clima collaborativo.



2ª UNITA' DIDATTICA: LE PIANTE INTORNO A NOI



Questa unità didattica nasce dalla certezza che per i bambini è fondamentale il gioco all'aperto, il misurarsi con la vegetazione, il tempo atmosferico, gli attrezzi, la voglia di correre, di saltare, il mettersi alla prova, evadere nel fantastico, e dalla consapevolezza che per fare tutto questo è necessario uno spazio multiforme ricco di stimoli.

Abbiamo deciso quindi, un poco alla volta, di modificare il nostro giardino, aggiungendo piccoli materiali di recupero come: semplici pneumatici, sassi, terra, bastoncini, piccole tende di indiani, etc., dove i bambini abbiano la possibilità di imparare a utilizzare gli oggetti in tanti modi diversi, interpretando ruoli con azioni che li aiuteranno sicuramente a diventare più innovativi e fantasiosi.

Speriamo di riuscire, durante il corso dell'anno, ad aggiungere sempre più materiali, come ad esempio: un percorso sensoriale, per affinare i propri sensi divertendosi, tavoli, panche dove i bambini avranno la possibilità di fare attività anche all'esterno.

Per fare tutto ciò, chiediamo anche la collaborazione dei genitori per il recupero dei materiali.

OBIETTIVI

- Scoprire, osservare e saper riconoscere le caratteristiche delle piante più comuni;
- Prendere coscienza di sé nello spazio;
- Controllare corpo e movimento;
- Saper usare lo schema investigativo: Chi? Che cosa? Come? Quando? Perché?
- Saper raggruppare, classificare ed ordinare gli elementi di un ambiente;
- Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.

ATTIVITA'

- Allestimento e realizzazione di piccoli orti in cassetta, con materiali di recupero;
- Osservazione, germogliazione e tempi (erba gatta, fagioli, granoturco, etc.);
- Le piante che vediamo tutti i giorni: in casa, nei giardini pubblici, nel giardino della scuola;
- Scoperta dell'albero: sempreverde, a foglia caduche, i nomi delle piante e le loro foglie, le parti dell'albero, la fotosintesi, la trasformazione degli alberi lungo le stagioni;
- Dal seme alla pianta;
- Da dove vengono la frutta, la verdura, gli ortaggi di cui ci nutriamo;
- Attività di trasformazione: dal frumento al pane, dal granoturco alla polenta, dall'uva al vino, dai frutti alla marmellata, ai succhi di frutta, dal legno alla carta;
- Osservazione, manipolazione, classificazione di materiali raccolti durante le uscite;
- L'ecosistema del fiume;
- La natura nelle rappresentazioni artistiche;
- Racconto di storie: "Respira, piccolo albero...respira" (di Sandra Dema e Antonio Boffa); "La foglia di ortica"; "Il fiore che aveva sete"; "La piccola foglia nel ruscello"; "La foglia ombrello"; "E' fiorita una rosa"; "La viola e il suo profumo"; "Una foglia velenosa"; "Il bambino che parlava alla terra".

METODOLOGIA

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire".

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Ecco che le osservazioni, le esplorazioni, le scoperte, lo portano ad arricchirsi di saperi sempre più articolati.

Partendo dalle esperienze dirette, egli impara, attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi e verificare quali danni può causare all'ambiente.

Il lavoro sarà sviluppato in laboratori che sono parte integrante della metodologia.

Le attività si basano sul coinvolgimento diretto del bambino favorendo gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che lo circonda.



3ª UNITA' DIDATTICA:

CONOSCO GLI ANIMALI E LI RISPETTO ...



È innegabile l'importanza e la valenza educativa del rapporto bambini/animali e i contenuti di tipo affettivo, cognitivo, comportamentale che colorano questo tipo di esperienze.

Ecco perché vogliamo con questa unità didattica rendere più attenti e sensibili i bambini nei confronti degli abitanti del nostro giardino e non solo e soprattutto educarli ad avere più rispetto per loro.

OBIETTIVI

- Sviluppare la prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico;
- Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare, il gusto della scoperta;
- Esternare le proprie emozioni dal rapporto con gli animaletti del giardino;
- Imitare il gioco simbolico della vita degli animali;
- Osservare il corpo degli animali in relazione al proprio;
- Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti;
- Inventare e raccontare storie;
- Arricchire il proprio lessico attraverso la conversazione;
- Memorizzare testi di canzoni e filastrocche;
- Conoscere e pronunciare correttamente il nome di animali, della loro abitazione e dei prodotti che ne derivano;
- Sviluppare la creatività utilizzando materiali naturali (farina gialla, bianca, sabbia, semi);
- Conoscere le impronte di alcuni animali;
- Conoscere l'habitat di alcuni animali;
- Disponibilità al confronto con gli altri nel rispetto per gli esseri viventi e l'ambiente naturale.

ATTIVITA'

Le attività che andremo a proporre saranno:

- ✓ Osservare e avere cura di piccoli animali;
- ✓ Gli animaletti che vivono nel nostro giardino e nelle nostre case;
- ✓ Gli animali domestici;
- ✓ Gli animali selvatici;
- ✓ Caratteristiche, differenze, habitat degli animali: erbivori, carnivori, di terra, di aria, di acqua, vertebrati, ovipari, mammiferi, bipedi, quadrupedi, diurni e notturni;
- ✓ Strategia di sopravvivenza;
- ✓ Strategia di difesa;
- ✓ Le metamorfosi: dal bruco alla farfalla, dal girino alla rana;
- ✓ Le catene alimentari;
- ✓ La vita associata degli insetti (formiche, api);
- ✓ Gli Enti di protezione degli animali sul territorio (WWF);
- ✓ Storia: "La cicala e la formica";
- ✓ Se possibile, visita ad un agriturismo con animali;
- ✓ Visione di alcune storie animate, come: "Il giardino magico", "Abug's life: megaminimondo".

METODOLOGIA

Le attività saranno articolate da metodologie didattiche, quali:

- L'esplorazione;
- L'ascolto;
- L'osservazione;
- La conversazione;
- La manipolazione;
- Le attività grafico-pittoriche.

Il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali in sezione e, soprattutto, all'aperto attraverso le quali sviluppare apprendimenti cognitivi e relazionali specifici per ogni età.

Il bambino svolgerà le esperienze in maniera autonoma con la supervisione delle insegnanti, che sosterranno il percorso formativo attraverso il metodo del rinforzo positivo.



4ª UNITA' DIDATTICA: DIFFERENZIO, RICICLO, RICREO



*“Pensa ciò che si può fare
con le cose da buttare.
Metti all’opera la fantasia
e con un tocco di bizzarria
sarà un gioco divertente
anche sano per l’ambiente.
Perché una mente creativa
è sempre piena d’inventiva
e di un oggetto da gettare
prima che possa contaminare
scopre ancora altri utilizzi
prima che il mondo si paralizzi.”*

Ogni giorno vengono eliminati grandi quantità di oggetti a “perdere” che vanno ad aggiungersi alla massa enorme di rifiuti da smaltire.

Si tratta di un grave disastro ambientale, in quanto il nostro sistema produttivo non è più in grado di “chiudere il cerchio”.

Il riciclaggio dei materiali, anche se non è l’unica soluzione, è una delle risposte educative della nostra società “usa e getta”.

La nostra finalità sarà promuovere comportamenti rispettosi nei confronti degli ambienti, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all’impiego creativo dei materiali riciclati.

OBIETTIVI

- Vivere e curare la pulizia degli spazi interni e all'aperto della scuola, dedicandosi a piante e fiori;
- Attenzione all'alimentazione e agli sprechi (piccoli laboratori di cucina con frutta, verdura, cibo più sano a Km zero);
- Facilitare nelle singole sezioni la raccolta differenziata dei materiali attraverso l'organizzazione di uno spazio con più cesti per i vari materiali;
- Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata;
- Conoscere le principali risorse della natura;
- Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.

ATTIVITA'

- ✓ La raccolta differenziata a casa, a scuola, sul mio territorio: i benefici per l'ambiente;
- ✓ I materiali che differenziamo: plastica, carta, vetro, lattine, umido, indifferenziata;
- ✓ Rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano;
- ✓ Le isole ecologiche;
- ✓ Utilizzo creativo di materiale povero di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno, stoffe, ect.;
- ✓ Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali: "La fatina riciclina"; "Aiutiamo Piumetto a salvare l'ambiente"; "Hera truck" (cartone animato che racconta il ciclo dei rifiuti); "Raccolta differenzia e riciclo dei rifiuti spiegata ai bambini"; "Wall-E";
- ✓ Esecuzione di schede operative;
- ✓ Canzoni inerenti al tema ambientale: "Amica terra".

METODOLOGIA

Il progetto prevede una parte esplorativa ed una informativa.

Utilizzeremo l'approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-plastica delle esperienze.

Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali e fotografie.

Se possibile, si potrà allestire una mostra dei manufatti realizzati dai bambini e anche a casa con le famiglie, con materiali riciclati alla festa di fine anno scolastico.



5ª UNITA' DIDATTICA: LE AZIONI DEL BUON CITTADINO



Il tema sull'educazione e formazione di cittadini responsabili, è da sempre un argomento cruciale per la scuola.

Dobbiamo fin da piccoli imparare ed interiorizzare alcuni valori che sembrano in questo periodo storico un po' dimenticati, come il rispetto delle regole, la solidarietà, la buona convivenza, il rispetto degli altri e di chi è più in difficoltà, partendo dunque dal rispetto in famiglia alla scuola, per poi spostare il nostro interesse anche nella società.

Tutto ciò per creare di "costruire" un mondo migliore.

OBIETTIVI

- Imparare a collaborare in gruppi, rispettando le regole comuni;
- Dare importanza e significato alla comunicazione delle proprie esperienze;
- Condividere spazi e materiali;
- Collaborare perseguendo un obiettivo comune;
- Fare emergere, attraverso alcune storie, vissuti, esperienze con gli amici, in famiglia, a scuola e in TV;
- Riflettere sui propri diritti e doveri di alunno e di cittadino;
- Rispettare l'ambiente, conservarlo, cercare di migliorarlo ricordando che è patrimonio di tutti;
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà territoriale;
- Conoscere i principali comportamenti corretti da tenere a scuola e per strada;
- Competenze sociali e civiche;
- Aiutare compagni in difficoltà;
- Accettare chi è diverso da me.

ATTIVITA'

- ✓ Le regole di sicurezza: a casa, a scuola, per la strada – come pedoni, in automobile, in bicicletta;
- ✓ Chi ci aiuta a rispettare la sicurezza in paese (mestieri di pubblica utilità);
- ✓ Le azioni del buon cittadino che osserva, rispetta, valorizza gli spazi che caratterizzano il quartiere e il paese in cui viviamo: nel verde pubblico, nei negozi, negli uffici, nelle aree pubbliche, nel patrimonio artistico.
- ✓ Confrontare il comportamento di un bambino occidentale con quello di un bambino africano, asiatico o sud-americano rispetto all'utilizzo delle risorse.

METODOLOGIA

Si partirà dalle conversazioni realizzate con i bambini, elaborando insieme un “decalogo delle regole della sezione”: *“Io e gli altri per crescere insieme”*; *“Saluta quando incontri qualcuno”*; *“Impara ad usare le parole magiche: grazie, prego, per piacere ...”*; *“Chiedi scusa quando sbagli”*; *“Abbi cura dei giochi e dei libri”*; *“Condividi le tue cose con gli altri”*; *“Parla, non urlare”*; *“Alza la mano per prendere la parola e aspetta il tuo turno”*; *“Non spingere, non fare la lotta, non tirare i capelli ... potresti farti male”*; *“Sii gentile con gli altri, avrai tanti amici”*; *“Impara ad ascoltare gli altri”*.

Se possibile, si potranno fare piccole uscite didattiche ed esplorare gli ambienti che ci circondano, imparando i comportamenti adeguati da seguire nelle diverse situazioni, sia per evitare i pericoli in casa o in strada, sia per educare i bambini alla convivenza con i compagni e le insegnanti.

Organizzare incontri, in presenza, con personale delle varie professioni che si occupano della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente nel nostro territorio.

Il disegno, la fotografia, l'osservazione, l'ascolto sono tutti metodi per fissare nei bambini l'apprendimento riguardante questo particolare argomento.



PROGETTO ANNUALE "RELIGIONE CATTOLICA" SCUOLA DELL'INFANZIA

"NOI CUSTODI DEL CREATO"



Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTAZIONE

La programmazione annuale di Religione Cattolica di quest'anno scolastico si propone di far scoprire uno speciale amico di Dio e della natura: San Francesco che ha saputo indicare con la Sua vita e le Sue opere i valori e le bellezze del Creato e, nello stesso tempo, la grandezza di Dio Creatore.

“San Francesco, fedele alla Scrittura ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio vi parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà” (Enciclica Laudato si), e farà da filo conduttore al percorso educativo-didattico.



Un percorso che desidera accompagnare i bambini in un viaggio alla scoperta del Mondo, indosseremo degli occhiali speciali, con speciali lenti che ci consentiranno di guardare il mondo con gli occhi amorevoli di Dio Padre, così impareremo a rispettarlo ed amarlo per poterlo poi custodire, lodare e fare esperienza del “prenderci cura” della natura e dei nostri fratelli vicini e lontani, e sarà l’occasione per riflettere sul valore del Creato e sul rispetto che l’uomo deve alla natura, nel contesto dell’ecologia “integrale” promossa da Papa Francesco nell’Enciclica “*Laudato si*” sulla cura della casa comune.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino:

- Ascolta semplici racconti biblici.
- Scopre le piccole e grandi meraviglie del Creato.
- Sviluppa semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo.
- Attende con gioia la nascita di Gesù.
- Ascolta e conosce alcuni brani evangelici (Le parabole – I miracoli).
- Conosce il significato religioso della Pasqua.
- Conosce la Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Si utilizzeranno materiali e sussidi idonei all'età dei bambini:

- Letture di storie e filastrocche
- Letture e spiegazioni di brani evangelici
- Conversazioni guidate
- Drammatizzazioni
- Giochi
- Canti
- Musiche
- Schede operative
- Attività di tipo motorio, grafico, manipolativo
- Disegni



CONDIZIONE ORGANIZZATIVA

Destinatari: bambini 3/4/5 anni.

DURATA

Da Ottobre a Maggio: un incontro a settimana.

Giugno - *“ricordiamo insieme cosa abbiamo imparato”*: riordino del materiale prodotto dai bambini durante tutto l'anno scolastico e loro fascicolazione.

SPAZI

Interni ed esterni alla scuola.

ORGANIZZAZIONE

Gruppo sezione ed intersezione.

VALUTAZIONE

Terrà conto delle:

- Osservazioni sistematiche
- Della relazione educativa insegnante-alunno
- Del raggiungimento delle competenze dell'alunno

DOCUMENTAZIONE E CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE

I dati raccolti nell'osservazione, nella verifica e nella valutazione vengono utilizzati per documentare e verificare l'efficacia del percorso formativo e per la condivisione dei successi formativi con i bambini e con le famiglie.



PROGETTO HAPPY ENGLISH:

L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



L'inglese appreso in modo naturale, divertente e utile attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano il secondo e il terzo anno di scuola dell'infanzia.

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo.

Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni.

FINALITA' GENERALI

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (*ob. fonetico*).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (*ob. lessicale*).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (*ob. comunicativo*).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di *puppet* (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

- Saluti
- Presentazione di sé stessi
- Colori
- Numeri
- Parti del corpo
- Animali
- Oggetti
- Giocattoli
- Famiglia/casa
- Cibi
- Scuola
- Abbigliamento

ATTIVITA' PREVISTE

- Attività di gruppo e individuali.
- Schede operative.
- Ascolto e visione di materiale multimediale.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Indicativamente, i tempi di svolgimento saranno di 1 ora a settimana.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, libri.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella scuola primaria.



PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

"C ... come corpo"



Il progetto viene elaborato per i bambini e le bambine di 3, 4 e 5 anni e mira a far acquisire una maggiore consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, delle parti che lo compongono, della loro funzione e delle percezioni che con esso vive in rapporto a sé stesso, all'ambiente e agli altri.

Attraverso il gioco, a contenuto motorio, le attività didattiche proposte riguarderanno giochi liberi, con regole, giochi con materiali simbolici, esercizi, giochi imitativi e di drammatizzazione.

Tutto ciò permetterà di sviluppare al meglio le potenzialità interdisciplinari.

DESTINATARI

Attività per bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

FINALITA'

- Maturare l'identità personale;
- Acquisire maggiore padronanza del corpo vissuto;
- Favorire la progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- Vivere il corpo in rapporto all'ambiente e agli altri;
- Rispettare semplici regole;
- Esplorare ed esprimere stati emotivi e relazionali attraverso l'uso del corpo, del movimento e del gioco;
- Controllare e condividere emozioni e sentimenti utilizzando il gioco;
- Vivere il proprio corpo con creatività.

OBIETTIVI

- Schema corporeo;
- Localizzare e collocare sé stesso, gli oggetti e le persone nello spazio su indicazioni verbali e non verbali;
- Coordinazione;
- Esecuzione di percorsi semplici;
- Riprodurre, inventare movimenti e posture in uno spazio attrezzato;
- Orientamento nello spazio (dentro – fuori, vicino – lontano, sopra – sotto, davanti – dietro);
- Lateralizzazione;
- Calcio, lanci, afferrare, corsa, salto, rotolamento, strisciare, equilibrio statico e dinamico;
- motricità

METODOLOGIA

Il progetto prevede un percorso di tipo laboratoriale fatto di esperienze, attività e giochi psicomotori attraverso i quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria corporeità.

Il percorso precede:

- un approccio a livello conoscitivo e di scoperta;
- un approccio a livello ludico-corporeo;
- un approccio a livello verbale e grafico.

STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali non strutturati, materassini, teli, palle, corde, bastoni, blocchi psicomotori, strumenti musicali.

SPAZI

Salone adibito a palestra e giardini esterni.

VERIFICHE

Sono previste osservazioni sistematiche delle capacità di partecipazione alle attività ed ai giochi e sulle capacità di sviluppo e padronanza degli schemi motori di base.

TEMPO

Gli incontri avverranno per circa 45 minuti, una volta alla settimana, dal mese di ottobre al mese di maggio.

SOGGETTI COINVOLTI

L'attività verrà effettuata da una docente specializzata in motoria della società sportiva PGS di Ferrara.

Solitamente il percorso terminerà con un piccolo saggio dimostrativo, in presenza dei genitori, e consegna dei diplomi di partecipazione all'attività psicomotoria.



- *Le insegnanti:*

Romanini Barbara, Alberghini Morena, Sr. Philomena, Carpeggiani Carla.

- *Direttrice della scuola:*

Sr. Rosina.